



Rappresentanza Sindacale di Base Vigili del Fuoco Sicilia

Sito: <http://alcamovvf.altervista.org>

email: alcamovvf@libero.it

**Al Sig. Comandante
VV.F. di Palermo
Ing. Filippo Trovato**

e, p.c.

**Alle OO.SS.
VV.F. Palermo
CISL UIL CGIL**

**Al Coordinatore della RSU
VV.F. Palermo
CR Pietro Traina**

**Al personale del
Distacc. Di Corleone**

Corleone, 08/02/2005

Oggetto: situazione di abbandono dei lavori di manutenzione ordinaria e vivibilità generale per la sede dei Vigili del Fuoco di Corleone.

Egr. Sig. Comandante in riferimento a quanto riportato in oggetto si vuole informare la S.V. della reale situazione igienico sanitaria, strutturale e logistica in cui versa attualmente il Distaccamento Vigili del Fuoco di Corleone;

Nell'intera infrastruttura esistono n° 4 locali per il servizio igienico-sanitario (bagni), i primi due si trovano nel primo piano fuori terra (pianterreno) mentre gli altri due nel secondo piano fuori terra (primo piano); iniziamo la descrizione dei locali bagni partendo dal meno disastrato;

1. nel bagno al secondo piano fuori terra adiacente la camerata del Capo Reparto sono installati: n° 1 vaso, n° 1 bidet, n° 1 box-doccia, n° 1 lavabo; **a)** il vaso presenta una continua fuoriuscita d'acqua dalla cassetta a zaino causata dall'avaria della guarnizione interna alla stessa cassetta; **b)** il bidet risulta fuori uso; **c)** il box-doccia presenta l'assenza del tappetino antiscivolo ma, soprattutto, l'assenza delle ante di chiusura scorrevoli causando la fuoriuscita totale dell'acqua durante l'utilizzo, infatti si preferisce non utilizzare il predetto box-



Rappresentanza Sindacale di Base Vigili del Fuoco Sicilia

Sito: <http://alcamovvf.altervista.org>

email: alcamovvf@libero.it

doccia per evitare un evidente allagamento del servizio; **d**) il lavabo presenta una leggera perdita d'acqua dai rubinetti ormai obsoleti causando di conseguenza una ripetuta accensione dello scaldino dovuta al riciclo dell'acqua.

2. Nel bagno adiacente la camerata degli autisti sono installati: n° 4 lavabi, n° due box-doccia, n° 1 vaso, n° 1 bidet; **a**) i lavabi utilizzabili si riducono ad 1 poiché 1 presenta una rottura nella manopola di regolazione di acqua calda, 1 perde continuamente un corposo quantitativo di acqua sempre calda causando come nel bagno anzidetto un continuo riciclo di acqua e quindi un eccessivo uso dello scaldino ripetutamente innescato, e per finire l'ultimo si trova all'interno dell'antibagno dove si trova il vaso e il bidet il quale presenta una cospicua perdita d'acqua dal tubo di scarico; **b**) i due box-doccia sono privi di tappetino antiscivolo e, considerata la costruzione in muratura, anche senza la tenda di riparazione dell'acqua pertanto i getti d'acqua raggiungono il pavimento antistante i box-doccia causando un imminente pericolo di scivolo nei colleghi che lo frequentano negli orari di cambio turno; **c**) il vaso presenta una mancanza della valvola di chiusura tra il raccordo e la cassetta a zaino causando un continuo fruscio e spreco d'acqua dovuto al fatto che la cassetta a zaino non ha più tenuta, infatti è da sostituire; **d**) per finire il bidet, il quale viene raramente usato, presenta una lieve perdita d'acqua sia dai rubinetti che dall'impianto di scarico.
3. Passiamo all'analisi dei locali bagni posti al primo piano fuori terra (pianterreno); nel locale igienico-sanitario adiacente la camerata destinata agli ausiliari sono presenti: n° 5 lavabi, n° 2 box-doccia, n° 1 vaso, n° 1 bidet; **a**) onde evitare di ripetermi demando il lettore al punto 2, salvo piccole variazioni, aggiungendo una otturazione nel tubo di scarico in uno dei box-doccia più una perdita d'acqua continua ed incessante proveniente dai raccordi di congiunzione dello scaldino.
4. Nel locale dedicato ai servizi igienici adiacente la sala cucina e la sala mensa si trovano n° 2 lavabi e n° 1 vaso; **a**) i lavabi sono ambedue privi di manopole di regolazione sia per l'erogazione dell'acqua calda che fredda poiché dopo reiterate richieste di manutenzione fatte nel corso degli ANNI (proprio così, si tratta di anni) non è stata minimamente considerata la possibilità di sistemare gli stessi causando a sua volta la **messa fuori uso forzata** del locale bagno, il vaso presenta la solita perdita d'acqua nella cassetta a zaino, quindi un continuo spreco di risorsa idrica.

Chiedo anticipatamente scusa se posso sembrare ripetitivo ma vorrei sottolineare la particolare condizione di invivibilità causata in modo esasperato dal servizio posto al punto 4, infatti il riversamento continuo di acqua sporca sulla pavimentazione del servizio determinata dalla fuoriuscita d'acqua dai raccordi di scarico dei lavabi, dai flessibili prossimi al cedimento, dalla vetustà delle guarnizioni interne dei rubinetti e, in particolare, dall'impossibilità di tenere chiuso il locale attiguo alla sala mensa, ai locali cucina, al piazzale esterno e alla rimessa, ha provocato negli anni ripetute lamentele da parte del



Rappresentanza Sindacale di Base Vigili del Fuoco Sicilia

Sito: <http://alcamovvf.altervista.org>

email: alcamovvf@libero.it

personale addetto alle pulizie poiché causava l'imbrattamento di gran parte della pavimentazione dei locali, infatti l'addetto veniva costantemente invitato alla pulizia del locale e, certe volte, anche rimproverato iniquamente.

In qualità di rappresentante dei lavoratori ho chiesto al C.R. D'Eliseo Vincenzo, in linea con le disposizioni emanate dalla S.V. con O.d.G. n° 431 del 27 dicembre 2004 così come annullato dall'O.d.G. n° 21 del 19 gennaio 2005 avente per oggetto "*Riorganizzazione uffici Tecnici e Amministrativi del Comando Provinciale VV.F. di Palermo*", un incontro per discutere in via ufficiosa quali provvedimenti adottare per la risoluzione parziale della condizione precaria, purtroppo non ho avuto risposte esaurienti, infatti il responsabile, C.R. D'Eliseo, mi esprimeva verbalmente che si trovava impossibilitato ad affrontare la questione, anche dietro nostra espressa richiesta per iscritto utilizzando gli appositi moduli del Comando sulla programmazione dei lavori da eseguire, a causa della mancanza nell'ufficio Tecnico del personale qualificato all'espletamento dei lavori di "fontaniere". In aggiunta Tra l'altro il C.R. del Turno "A" del Distaccamento di Corleone, Carmelo Barone, inoltrava richiesta di intervento dell'ufficio Tecnico a causa di una infiltrazione d'acqua nella struttura, ma il responsabile dell'Ufficio anzidetto riferiva al richiedente che avrebbe provveduto a fare recapitare l'apposito materiale per la risoluzione dell'infiltrazione lasciando al turno "A" l'incarico della risoluzione del problema il quale con spirito di volontà provvedeva alla riparazione. A Lei eventuali conclusioni.

Mi corre l'obbligo informarLa anche del fatto che attualmente l'incarico di "Mansioni del Personale" nella figura di Capo Distaccamento per il Distaccamento di Corleone, ma anche per il Distaccamento di Partinico, viene svolta da personale inserito nei turni operativi con orario di servizio 12/24 – 12/48, in antinomia con quanto previsto dalle disposizioni Ministeriali. Questa circostanza, senza nulla togliere alla professionalità degli attuali Capi Distaccamento inseriti nei turni operativi, è stata nel tempo causa di silenzi e conflitti di competenze poiché gli altri turni si ritrovano, considerata la mancanza della figura giornaliera e incompatibilmente con quanto previsto dagli O.O.d.G. (*per ultimo O.d.G. n° 245 del 30/08/2004*) i quali attribuiscono potere esecutivo esclusivamente ai Capi Distaccamento, impossibilitati a relazionare su competenze improprie.

Infatti il Distaccamento di Corleone risulta efficiente nell'interlocuzione con il Comando, nei rapporti con le Autorità Locali , esclusivamente nei giorni (evidentemente non considerando i turni notturni) di servizio del turno "D", escludendo le ferie, i salti programmati.....

Tra l'altro ho avuto modo di constatare che al Distaccamento Porto il protrarsi dell'assenza per malattia del Capo distaccamento non assicurava la continuità del servizio, pertanto mi chiedo se non era il caso di lasciare al servizio operativo, e non farlo transitare al servizio giornaliero come si evince dall'O.d.G. n° 27 del 25/01/2005, il C.R. Finocchiaro Pietro affidandogli ugualmente il nuovo incarico. Certo che no, proprio per evitare il



Rappresentanza Sindacale di Base Vigili del Fuoco Sicilia

Sito: <http://alcamovvf.altervista.org>

email: alcamovvf@libero.it

verificarsi delle situazioni ormai croniche degli attuali Distaccamenti privi di figura giornaliera.

Diverse volte abbiamo relazionato sulle carenze presenti nella sede di Corleone, alcune risultano registrate negli appositi *registri gestionali* in linea con le disposizioni impartite dall'O.d.G. n° 246 del 03/09/2001 allegato n° 1. Recentemente è stata emanata la Disposizione di Servizio n° 3 del 22/11/2004 con oggetto "*censimento armadietti*", ebbene da una visione effettuata negli appositi registri gestionali (*protocollo in uscita*) non risulta nessun documento in uscita inerente l'anzidetto O.d.G., pertanto si desume che la sede di Corleone risulta inadempiente alle disposizioni impartite infatti allo stato attuale, anche se informati della presenza di nuovi armadietti attualmente depositati presso il Distaccamento di Brancaccio, i nuovi Vigili Permanenti assegnati a Codesto Distaccamento (*O.d.G. n° 193 del 09/07/2004 allegato n° 5, così come modificato dall'O.d.G. n° 213 del 29/07/2004 allegato n° 1*) si ritrovano attualmente sprovvisti di armadietti destinati all'uso personale, quindi di conseguenza sono obbligati a caricarsi ripetutamente nel percorso di andata e ritorno dal servizio di tutti i dispositivi di protezione individuali in dotazione causando costanti disagi logistici allo stesso.

Siamo consapevoli della nuova infrastruttura in fase di ultimazione che sarà consegnata presumibilmente alla fine del mese di maggio c.a., ma non si può lasciare all'abbandono il personale in servizio attualmente presso codesto Distaccamento, il quale si rivolge assiduamente allo scrivente manifestando prese di posizioni non indifferenti e lamentando il disinteresse che ha dimostrato il personale incaricato della risoluzione delle faccende imputando, tra gli altri, alle OO.SS. responsabilità di menefreghismo.

Con l'occasione La invito ad effettuare un sopralluogo al Distaccamento di Corleone in collaborazione con i Segretari-Coordinatori Provinciali delle OO.SS. e con la RSU onde potere constatare direttamente la situazione di estrema vivibilità generale dell'attuale sede di servizio.

Tanto per mio dovere, in attesa di una Vostra attenta valutazione, colgo l'occasione per porgerLe sinceri e cordiali saluti.

Il delegato RdB VV.F. Corleone